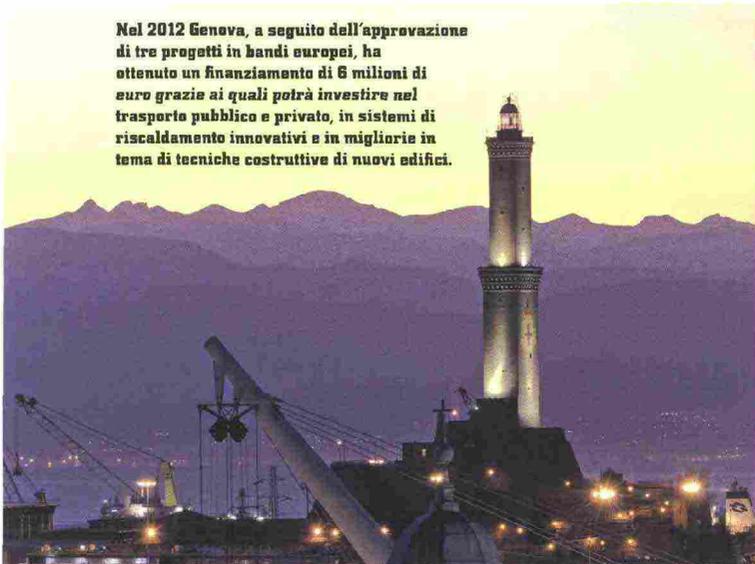


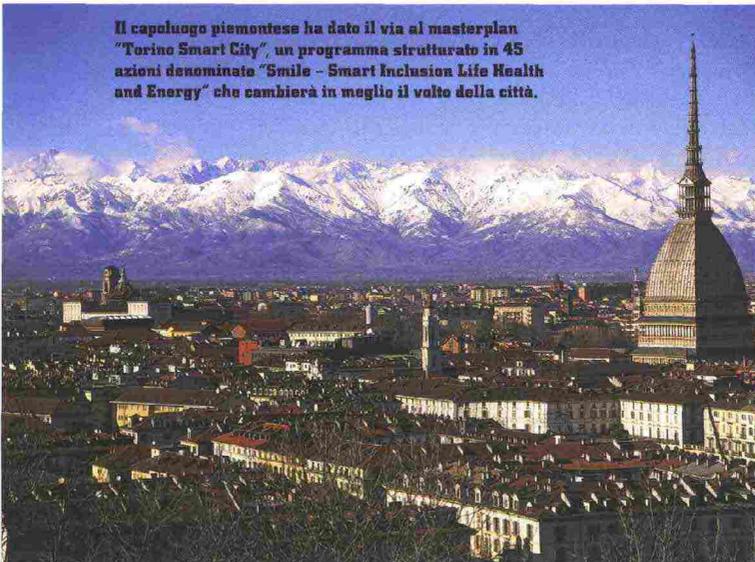
sostenibilità

Smart City ■ di Mirko Turchetti - Associazione RELOADER onlus

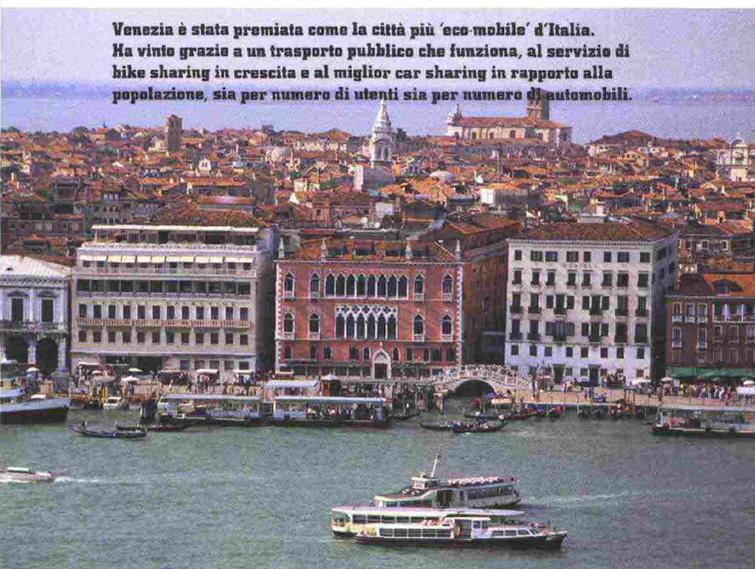
Nel 2012 Genova, a seguito dell'approvazione di tre progetti in bandi europei, ha ottenuto un finanziamento di 6 milioni di euro grazie ai quali potrà investire nel trasporto pubblico e privato, in sistemi di riscaldamento innovativi e in migliaia in tema di tecniche costruttive di nuovi edifici.



Il capoluogo piemontese ha dato il via al masterplan "Torino Smart City", un programma strutturato in 45 azioni denominate "Smile - Smart Inclusion Life Health and Energy" che cambierà in meglio il volto della città.



Venezia è stata premiata come la città più 'eco-mobile' d'Italia. Ha vinto grazie a un trasporto pubblico che funziona, al servizio di bike sharing in crescita e al miglior car sharing in rapporto alla popolazione, sia per numero di utenti sia per numero di automobili.



Le città work in progress

Genova, Torino e Venezia, metropoli in prima linea sul fronte della gestione intelligente della mobilità di persone e merci, di energia ed edilizia, sono solo i primi esempi concreti delle politiche virtuose che dovranno necessariamente essere impiegate nei centri abitati, con l'obiettivo di creare territori ecologici ed efficienti

Nel corso dell'ultimo decennio l'attenzione ai temi dello sviluppo e della crescita delle città sono diventati sempre più al centro dell'interesse di autorevoli enti di ricerca, università, istituzioni e aziende europee ed extraeuropee. Questo perché il processo di inurbamento non conosce soste: se oggi circa la metà della popolazione mondiale vive in città con un numero di abitanti che va dalle 100.000 alle 500.000 persone e quasi il 10% vive in delle megalopoli con una popolazione di 10 milioni di abitanti o anche più, secondo le stime delle Nazioni Unite entro il 2030 sei persone su dieci vivranno in una città e nel 2050 queste arriveranno a sette. Le città siano esse piccole o grandi dovranno,

quindi, essere in grado di offrire delle migliori qualità di vita, delle migliori condizioni per l'attività economica e dovranno essere in grado, anche, di ridurre sia il costo dei servizi pubblici sia le spese per le infrastrutture sociali, senza però ridurne la qualità. Come sarà possibile tutto questo? grazie allo sviluppo delle Smart City. La creazione di una città intelligente permetterà, infatti, di semplificare e migliorare le condizioni di vita di tutti coloro che entreranno in contatto con la città, in primis quindi dei suoi cittadini. La città dovrà essere in grado di gestire in modo sostenibile la mobilità grazie a dei servizi innovativi di monitoraggio, analisi, pianificazione e gestione dei flussi dei cittadini e dei mezzi. E dovrà anche essere in grado di sfruttare

tutte le moderne tecnologie per il risparmio energetico e, in generale, per la riduzione degli impatti ambientali prodotti dalla presenza e dalle attività di migliaia di persone. Si fa sempre più urgente il bisogno di rileggere tutti i processi vitali e nevralgici del vivere sociale, per migliorare in modo radicale tanto la qualità della vita quanto lo sviluppo sociale ed economico. ANIE, Azienda Nazionale Imprese Elettroniche, ha posto all'attenzione il ruolo centrale che le tecnologie prodotte dalle imprese elettroniche ed elettrotecniche potranno ricoprire in questa grande trasformazione e la necessità di smettere di

discutere circa ciò che potrebbe essere fatto per la realizzazione della Smart City e di iniziare a renderla un concetto concreto. Eppure in Italia qualche buon esempio della volontà di costruire edifici e città interamente ecosostenibili ci sono e sono rappresentate dalle città di Genova e Torino. Nel 2012 Genova ha messo in pole position logistica, energia e infomobilità: a seguito dell'approvazione di tre progetti in bandi europei, ha ottenuto un finanziamento di 6 milioni di euro grazie ai quali nei prossimi 5 anni si potranno creare modelli di pianificazione del trasporto pubblico e privato, sistemi di riscaldamento innovativi

e migliori in tema di tecniche costruttive di nuovi edifici. L'obiettivo è semplice quanto lungimirante: abbattere drasticamente di circa un quarto le emissioni cittadine climalteranti entro l'anno 2020. Il Consiglio Comunale di Torino ha dato il via libera alla realizzazione del masterplan "Torino Smart City", un programma strutturato in 45 azioni denominato "Smile - Smart Inclusion Life Health and Energy". Numerosi i temi affrontati nel piano, dalla mobilità all'energia fino all'ambiente e al sociale alla base delle proposte e degli interventi sviluppati da tutti gli enti coinvolti. Un altro esempio è dato da Venezia che è stata premiata come

la città più 'eco-mobile' d'Italia. Ha vinto non solo perché favorita dalla più estesa area pedonale e dal più basso indice di motorizzazione, ma anche grazie a un trasporto pubblico che funziona, al servizio di bike sharing in crescita e al miglior car sharing in rapporto alla popolazione, sia per numero di utenti sia per numero di automobili. La graduatoria delle città alla ricerca di una mobilità più sostenibile è contenuta nel settimo Rapporto "Mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città", elaborato da Euromobility con il contributo e il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente. ☒

© RIPRODUZIONE RISERVATA